

Riunione A_15_MoltiplicazionePani

La moltiplicazione dei pani e dei pesci

Gv 6,1-13

Obiettivo:

Con il poco che abbiamo, se lo mettiamo a disposizione degli altri, possiamo fare grandi miracoli, come il ragazzo del racconto evangelico.

Brano di Vangelo: Giovanni 6:1-13

Dopo queste cose Gesù se ne andò all'altra riva del mare di Galilea, cioè il mare di Tiberiade. Una gran folla lo seguiva, perché vedeva i miracoli che egli faceva sugli infermi. Ma Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli.

Gesù dunque, alzati gli occhi e vedendo che una gran folla veniva verso di lui, disse a Filippo:

«Dove comprenderemo del pane perché questa gente abbia da mangiare?»

Diceva così per metterlo alla prova; perché sapeva bene quello che stava per fare.

Filippo gli rispose: «Duecento denari di pani non bastano perché ciascuno ne riceva un pezzetto».

Uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro, gli disse:

«C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cosa sono per tanta gente?»

Gesù disse: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. La gente dunque si sedette, ed erano circa cinquemila uomini.

Gesù, quindi, prese i pani e, dopo aver reso grazie, li distribuì alla gente seduta; lo stesso fece dei pesci, quanti ne vollero.

Quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché niente si perda».

Essi quindi li raccolsero e riempirono dodici ceste di pezzi che di quei cinque pani d'orzo erano avanzati a quelli che avevano mangiati

Programma:

Ore 20.45 Raduno e preghiera iniziale.
Suddivisione nei 2 gruppi canonici, in sala Tavoloni e TV

Ore 20.50 Inizio Attività
Si legge ai ragazzi la storia della moltiplicazione dei pani e dei pesci (distribuendo preventivamente ad ognuno il foglietto con il brano di Vangelo che troveranno già sulla sedia appena entrano). Poi si pone questa domanda: "Che cosa notate di strano e sorprendente in questa storia, oltre alla moltiplicazione miracolosa?". Nessuno probabilmente saprà rispondere. L'obiettivo infatti è quello di comprendere che il vero gesto straordinario lo compì quel ragazzo rimasto anonimo, che offrì tutto il suo pasto, rischiando di rimanere a digiuno. Si è comportato al contrario di quello che veniva spontaneo fare.

Quindi si consegnerà a ciascuno un foglietto, in cui devono scrivere quello che ognuno di loro potrebbe donare agli altri di ciò che possiede. Insomma, quali sono i loro pani e i loro pesci? Tutti attaccano il biglietto su un cartellone.

Commento

IMPORTANTISSIMO:

Ricordare che la prossima volta ci ritroverà direttamente in canonica x fare i dolcetti.

Rispiegare – x chi la volta scorsa era assente o distratto – il motivo x cui si fanno i dolcetti.

Ore 20.30 ritrovo – conclusione posticipata alle 21.45.

Ricordare di portare x quella sera indumenti non bellissimi, che non si rovinino x un po' di farina o marmellata

Individuare già chi si offrirà disponibile il sabato x preparare le confezioni di dolci.

Ore 21.10 Gioco

Il gioco richiama in qualche modo (è vero un po' alla lontana) il momento in cui Gesù invita tutti a sedersi in modo ordinato, prima di compiere il miracolo.

Si tratta del gioco della battaglia Navale. Solo che al posto delle navi si inseriscono delle lettere che, una volta trovate dai singoli partecipanti, andranno a comporre una frase del Vangelo. Come il gioco della Ruota della Fortuna, la squadra, a mano a mano che si scoprono delle lettere, può tentare di indovinare la frase nascosta. Vincerà la squadra che indovinerà per prima la frase misteriosa.

Ci si divide in 2 gruppi, che si sfidano. Sono al fondo della stanza, seduti.

A turno parte uno per squadra. Si pone una domanda e i ragazzi partono quando lo desiderano, anche eventualmente mentre l'animatore sta facendo la domanda.

Per stabilire chi ha diritto a rispondere alla domanda, devono soffiare e spegnere una candela. Chi prima la spegne, vince e quindi ha diritto a rispondere alla domanda. Se da la risposta corretta, può anche scegliere una delle caselle di Battaglia Navale e quindi eventualmente scoprire una lettera.

La squadra può in qualunque momento chiedere di poter indovinare la frase.

Se la indovina vince la partita, altrimenti, se da una risposta errata, da diritto alla squadra avversaria di scegliere, senza la sfida della corsa, due caselle.

Se la squadra avversaria prova, dopo aver scoperto le due lettere, a indovinare la frase, anch'essa – in caso di errore – darà diritto agli avversari di scegliere altre 2 lettere. Avanti eventualmente così fino a quando una delle 2 squadra rinuncia ad indovinare e si riprende con la corsa.

Dopo aver giocato un po' con le domande, è bene anche smettere e far scegliere solo le caselle a turno. Sia per variare, sia per ridurre i tempi che altrimenti sarebbero troppo lunghi.

Materiale

- Due tabelloni (2 perché possono essere 2 le partite) molto grande visibile a tutti, con le caselle vuote, da riempire con il pennarello mano a mano che il gioco avanza. Andare in tipografia e far stampare formato A0 il file PDF allegato.
- Si barrano se si fa "acqua", oppure vi si scrive dentro la lettera della frase corrispondente a quella casella
- Foglio master per gli animatori
- 2 candele e relativi candelieri. Le candele devono essere molto stabili. Appena spende dovrà esserci subito un animatore pronto a riaccenderle. Lo stesso animatore controlla chi spegne per primo la candela.
- Accendino

Se il gruppo non fosse molto numeroso (max 20 persone) e il terreno lo permettesse, si può fare in alternativa un gioco all'aperto in alternativa a quello appena descritto.

Calcio al contrario

- Anziché fare goal nella porta avversaria, bisogna cercare di passare la palla al proprio portiere. Se questo avviene, si guadagna un punto.
- Inoltre non si gioca con i piedi, ma con le mani.
- Non vale palleggiare.
- Non si possono fare più di tre passi con la palla in mano.
- Non si possono fare più di 10 passaggi durante una azione, altrimenti la palla passa alla squadra avversaria.
- Il match inizia sempre da metà campo.
- Il pallone deve essere preso dal portiere con le mani e questo anche se prima entra in porta, ma il portiere non può uscire dall'area di rigore.

Brano di Vangelo: Giovanni 6:1-13

Dopo queste cose Gesù se ne andò all'altra riva del mare di Galilea, cioè il mare di Tiberiade. Una gran folla lo seguiva, perché vedeva i miracoli che egli faceva sugli infermi. Ma Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli.

Gesù dunque, alzati gli occhi e vedendo che una gran folla veniva verso di lui, disse a Filippo: «Dove compreremo del pane perché questa gente abbia da mangiare?»

Diceva così per metterlo alla prova; perché sapeva bene quello che stava per fare.

Filippo gli rispose: «Duecento denari di pani non bastano perché ciascuno ne riceva un pezzetto».

Uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro, gli disse:

«C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cosa sono per tanta gente?»

Gesù disse: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. La gente dunque si sedette, ed erano circa cinquemila uomini.

Gesù, quindi, prese i pani e, dopo aver reso grazie, li distribuì alla gente seduta; lo stesso fece dei pesci, quanti ne vollero.

Quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché niente si perda».

Essi quindi li raccolsero e riempirono dodici ceste di pezzi che di quei cinque pani d'orzo erano avanzati a quelli che avevano mangiati

Brano di Vangelo: Giovanni 6:1-13

Dopo queste cose Gesù se ne andò all'altra riva del mare di Galilea, cioè il mare di Tiberiade. Una gran folla lo seguiva, perché vedeva i miracoli che egli faceva sugli infermi. Ma Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli.

Gesù dunque, alzati gli occhi e vedendo che una gran folla veniva verso di lui, disse a Filippo: «Dove compreremo del pane perché questa gente abbia da mangiare?»

Diceva così per metterlo alla prova; perché sapeva bene quello che stava per fare.

Filippo gli rispose: «Duecento denari di pani non bastano perché ciascuno ne riceva un pezzetto».

Uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro, gli disse:

«C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cosa sono per tanta gente?»

Gesù disse: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. La gente dunque si sedette, ed erano circa cinquemila uomini.

Gesù, quindi, prese i pani e, dopo aver reso grazie, li distribuì alla gente seduta; lo stesso fece dei pesci, quanti ne vollero.

Quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché niente si perda».

Essi quindi li raccolsero e riempirono dodici ceste di pezzi che di quei cinque pani d'orzo erano avanzati a quelli che avevano mangiati

Commento

Questo incontro si collega molto bene a quelli precedenti, dove si è cercato di far capire che ognuno di noi può essere veramente utile x il bene comune.

Spesso – e questo è il punto fondamentale – ci facciamo spaventare o limitare dal fatto che siamo troppo piccoli o impotenti.

Questo è sicuramente vero. E vale per tutti, non solo per i ragazzi che sono ancora piccoli anche come età.

Nessuno può concretamente risolvere i problemi del mondo.

Ma con l'aiuto di Dio e la nostra totale disponibilità questo può diventare possibile.

C'era una volta che un padre disse alla propria figlia di 8 anni, di provare a spostare un pesante vaso. La bambina ci provò e riprovò, ma in nessun modo riuscì a smuovere il pesante vaso. Allora andò dal padre dicendo che non ci era riuscita e quel vaso non si poteva spostare.

Il padre allora le chiese se aveva davvero provato in tutti i modi. La piccola rispose che non sapeva più come fare e che era troppo piccola per riuscirci.

Il padre allora le spiegò che non aveva tentato l'unica strada possibile x spostare quel vaso: chiedere l'aiuto del padre.

Così è anche per noi. Abbiamo poca fiducia in noi stessi e ancora meno nel nostro Padre celeste che è in grado di moltiplicare i nostri sforzi in modo infinito, così che la sola intenzione e disponibilità a fare del bene, nelle sue mani diventa occasione per fare grandi cose.

Attenzione però: senza che quel ragazzo avesse dato tutta la propria merenda, Gesù non avrebbe potuto fare nessun miracolo.

Gesù moltiplica il poco che abbiamo, ma quel poco dobbiamo donarglielo e dobbiamo farlo con fiducia in lui

La prossima volta faremo i dolcetti. E' poco, ma vedrete che non basteranno per quanti vorranno comprarli. I grandi credono in voi e hanno fiducia in voi.

E attraverso quel vostro piccolo gesto, ma grande, potrete dare l'opportunità a dei bambini più sfortunati di risolvere il problema del labbro leporino.

	A	B	C	D	E	F	G	H	I
1	V	O	I						
2			S	I	E	T	E		
3		T	U	T	T	I			
4		F	R	A	T	E	L	L	I

	A	B	C	D	E	F	G	H	I
1	M	A		I	O		V	I	
2	D	I	C	O	A	M	A	T	E
3	I		V	O	S	T	R	I	
4		N	E	M	I	C	I		

Domande

1. Chi incendiò Roma dando poi la colpa ai Cristiani? NERONE
2. Chi è il cugino di Paperino sempre molto fortunato? GASTONE
3. Ne *Il libro della giungla* come si chiama l'orso? BALOO
4. A quanti gradi bolle l'acqua? 100°
5. In quale regione si trova Messina? SICILIA
6. Come si chiama il figlio di Apollo che fece una palla di pelle di pollo? APELLE
7. Come si chiama la moneta americana? DOLLARO
8. Qual è la prima nota musicale? DO
9. Come si chiama il bracchetto di Charlie Brown? SNOOPY
10. In quale stato c'è la Grande Muraglia? CINA
11. Di quale disciplina sportiva fa parte il salto in alto? ATLETICA LEGGERA
12. Come si chiama la scimmia di Tarzan? CITA
13. Chi ha tradito Gesù? GIUDA
14. Cos'è la tramontana? VENTO
15. Dove si trova Cagliari? SARDEGNA
16. Chi sono i rossoneri più famosi? MILANISTI
17. Chi è la voce della coscienza di Pinocchio? GRILLO PARLANTE
18. Qual è il nome del cantante Celentano? ADRIANO
19. In quale lingua si dice il "sì" con la parola *yes*? INGLESE
20. Quanti sono i gatti in fila per sei col resto di due? 44
21. In quale regione si trova Firenze? TOSCANA
22. Come si chiama il burattino figlio di Geppetto? PINOCCHIO
23. Qual è il colore della maglia dei giocatori della Nazionale? AZZURRO
24. Quale oceano separa l'Europa dall'America? ATLANTICO
25. Cos'è difficile trovare in un pagliaio? AGO
26. Quale animale può essere della Siberia, della Malesia e del Bengala? TIGRE
27. Qual è la città di Paperino? PAPERPOLI
28. Qual è l'ultima nota musicale? SI
29. Chi sono i nerazzurri più famosi? INTERISTI
30. Qual è il fiume più lungo d'Italia? PO
31. In quale città nacque Gesù? BETLEMME
32. A quanti gradi l'acqua diventa ghiaccio? 0°
33. Come si chiama il compagno di Stanlio? OLLIO
34. Quanti sono i Comandamenti? 10
35. Quale stato è famoso per le piramidi? EGITTO
36. Come si chiama l'amico di Asterix, sempre affamato? OBELIX
37. Chi era il capo degli Apostoli? PIETRO
38. A quale popolo appartengono i Sioux e i Piedi Neri? PELLEROSSA
39. Quanti erano i Beatles? 4
40. Quanti lati ha un pentagono? 5
41. Chi ricevette sul Monte Sinai i 10 Comandamenti? MOSE'
42. Qual è lo sport di Alberto Tomba? SCI
43. In quale città morì Gesù? GERUSALEMME
44. Dove va la gatta per lasciarci lo zampino? AL LARDO
45. Come si chiama lo strumento che serve per orientarsi? BUSSOLA
46. Quale fiume attraversa Roma? TEVERE
47. Qual è il colore della Ferrari? ROSSO
48. Quale oceano separa l'Asia dall'America? PACIFICO
49. Quale animale può essere siamese o soriano? GATTO
50. Come si chiama l'elefante volante di Walt Disney? DUMBO